



# la **COMUNITA'** **in** **cammino**

*Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Anno 3 • \* numero 45 - 2021*



## **Casa canonica**

In questi anni, con la preziosa supervisione del Consiglio parrocchiale per gli Affari economici, abbiamo concentrato le energie e le risorse economiche, artistiche e non sob, per mettere in sicurezza e impreziosire esteticamente, e secondo le norme liturgiche, la nostra chiesa parrocchiale: chi entra avverte un senso di accoglienza, di serenità e di invito alla preghiera. Avverte, se non è distratto, un significativo "senso di Dio", e non è poca cosa! Anche l'intero stabile della parrocchia, soprattutto l'oratorio e la zona dei giardini, non sono stati trascurati: lavori legati all'usura dei materiali, nuova destinazione d'uso e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, provvidenzialmente

gestiti con lungimirante accortezza. Come nelle nostre famiglie! La collaborazione con l'MSP, confluita nella costruzione dei nuovi campi di padel, ha sicuramente riqualificato un'area finora abbandonata e inutilizzata: anche in questo senso ci sono nuovi ed interessanti progetti, a beneficio della parrocchia e soprattutto dei ragazzi e dei giovani, e che a breve speriamo di poter rendere operativi. Nel frattempo, non senza difficoltà, abbiamo messo mano alle procedure per le visure catastali: un passaggio dispendioso ma obbligato, dopo quasi 50 anni, per mettere a norma la proprietà territoriale ed abitativa in cui insiste la parrocchia, anche in previsione dei progetti in cantiere.

L'attenzione di queste settimane è dedicata alla casa canonica: una delle prime cose che mi colpì, arrivando tra voi 11 anni fa, furono proprio le dimensioni dei locali dedicati alla casa del parroco che, nelle intenzioni di don Gianni Manca, doveva avere la destinazione di "casa del clero". Un edificio con tanti spazi che, a parte la zona del piano terra dedicata all'abitazione del parroco e del vice parroco, risultava per lo più disabitata con tutto ciò che questo provoca negli anni. La prima svolta, del 2011, fu quella di adibire il *garage sotterraneo* a magazzino per la carità: inizialmente per i migranti legati al progetto Sicomoro e dopo qualche mese per la raccolta e la distribuzione di indumenti e alimenti della Caritas parrocchiale costituitasi in quel frangente. Da lì a poco, la prima accoglienza di ragazzi migranti, sempre totalmente gratuita e senza finanziamenti di nessun tipo, nel piano superiore della casa parrocchiale: iniziammo con Tirta e Santos, giovani nepalesi che hanno realizzato in parrocchia la loro richiesta di diventare cristiani, poi Idris, Valentin, Makt e Davis. Giovani che abbiamo accolto sinceramente, con cui si è creato un significativo rapporto di amicizia, che abbiamo imparato a stimare e che abbiamo aiutato nell'integrazione: a tutti abbiamo dato la possibilità della patente di guida e di intraprendere un iniziale percorso di studi. Il tutto con il necessario ed inevitabile equilibrio, sempre da registrare, tra culture che si incontrano e che non immediatamente si integrano. Ora è necessario intervenire per dare una configurazione nuova alla casa parrocchiale: la scala d'accesso ha bisogno di una copertura e di urgenti lavori a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana, le stanze del piano superiore saranno rivisitate, risistemate e rese accoglienti e anche il primo piano, con qualche accorgimento, sarà reso più abitabile. La destinazione della casa canonica rimane quella di abitazione del parroco ma anche *casa accogliente* per sacerdoti e seminaristi, come già sta avvenendo: oltre i viceparroci, sono stati diversi i sacerdoti che per vacanze, studi a Cagliari o aiuto in parrocchia, hanno soggiornato e tuttora soggiornano in casa canonica. Il sogno è quello di poter dedicare qualche spazio alle famiglie di bambini o pazienti ricoverati negli ospedali della città e provenienti da zone della Sardegna non raggiungibili in giornata: infatti, tante volte mi è stato chiesto di strutture dedicate a questa emergenza. Potrebbe essere anche questa un'occasione in cui, con semplicità e creatività, ci possiamo prendere cura di fratelli e sorelle che diversamente non saprebbe come fare.

*don Emanuele*

# DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Calendario liturgico settimanale 07 - 14 novembre 2021  
Trentaduesima Settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio  
SANTE MESSE E AVVISI

<b>Domenica 07 novembre B</b> <b>Dom32<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO (f)</b> 1Re 17,10-16; Sal 145 ; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 <i>Loda il Signore, anima mia.</i>	Ore 07.30 - Per i defunti Ore 09.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 11.30 - Rosa Ore 12.20 - <i>Battesimo</i> Diletta Arras Ore 18.00 - Salvatore e Giovanni
<b>Lunedì 08 novembre</b> Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 <i>Guidami, Signore, veruna via di eternità.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale  Ore 17.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 18.00 - Carmelo e Efisia
<b>Martedì 09 novembre</b> <b>Dedicazione Basilica Lateranense (f)</b> Ez 47,1-2.8-9.12; opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 <i>Un fiume rallegra la città di Dio.</i>	Ore 07.30 - Vincenzo  Ore 17.00 - <i>Preghiera del Rosario animata dal gruppo mariano</i> Ore 18.00 - Maria e Angelo
<b>Mercoledì 10 novembre</b> <b>S. Leone Magno (m)</b> Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 <i>Alzati, o Dio, a giudicare la terra.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale  Ore 17.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 18.00 - Pietro
<b>Giovedì 11 novembre</b> <b>S. Martino di Tours (m)</b> Sap 7,22-8,1; Sal 118 ; Lc 17,20-25 <i>La tua parola, Signore, è stabile per sempre.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale  Ore 17.15 - <i>Preghiera del Rosario</i> Ore 18.00 - Vivenzia e Piero
<b>Venerdì 12 novembre</b> <b>S. Giosafat (m)</b> Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 <i>I cieli narrano la gloria di Dio.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale  Ore 16.00 -18.00 <i>Adorazione Eucaristica</i> Ore 18.00 - Valentino
<b>Sabato 13 novembre</b> Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8. <i>Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.</i>	Ore 17.00 - Andrea e Maria Bonaria Ore 18.15 - Marcello e Fam. Beelli
<b>Domenica 14 novembre B</b> <b>33<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO (f)</b> Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 <i>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.</i>	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 09.30 - Per le anime del purgatorio Ore 11.30 - <b><i>Celebrazione delle Cresime</i></b> presieduta da mons. <i>Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari</i>  Ore 18.00 - Efisio

***“Beata quella parrocchia dove non pochi fanno tutto, ma tutti fanno qualcosa per il bene della comunità!”***





# LA PAROLA DEL PAPA

## PAPA FRANCESCO

**Catechesi sulla Lettera ai Galati del 03 novembre 2021: 14. Camminare secondo lo Spirito**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Nel brano della Lettera ai Galati che abbiamo appena ascoltato, San Paolo esorta i cristiani a *camminare secondo lo Spirito Santo* (cfr 5,16.25. C'è uno stile: *camminare secondo lo Spirito Santo*. In effetti, credere in Gesù significa seguirlo, andare dietro a Lui sulla sua strada, come hanno fatto i primi discepoli. E significa nello stesso tempo evitare la strada opposta, quella dell'egoismo, del cercare il proprio interesse, che l'Apostolo chiama «desiderio della carne» (v. 16). Lo Spirito è la guida di questo cammino sulla via di Cristo, un cammino stupendo ma anche faticoso, che comincia nel Battesimo e dura per tutta la vita. Pensiamo a una lunga escursione in alta montagna: è affascinante, la meta ci attrae, ma richiede tanta fatica e tenacia.

Questa immagine può esserci utile per entrare nel merito delle parole dell'Apostolo: "camminare secondo lo Spirito", "lasciarsi guidare" da Lui. Sono espressioni che indicano un'azione, un movimento, un dinamismo che impedisce di fermarsi alle prime difficoltà, ma provoca a confidare nella «forza che viene dall'alto» (*Pastore di Erma*, 43, 21). Percorrendo questo cammino, il cristiano acquista una visione positiva della vita. Ciò non significa che il male presente nel mondo sia come sparito, o che vengano meno gli impulsi negativi dell'egoismo e dell'orgoglio; vuol dire piuttosto credere che Dio è sempre più forte delle nostre resistenze e più grande dei nostri peccati. E questo è importante!

Mentre esorta i Galati a percorrere questa strada, l'Apostolo si mette sul loro piano. Abbandona il verbo all'imperativo – «camminate» (v. 16) – e usa il "noi" all'indicativo: «camminiamo secondo lo Spirito» (v. 25). Come dire: poniamoci lungo la stessa linea e lasciamoci guidare dallo Spirito Santo. È un'esortazione, un modo esortativo. Questa esortazione San Paolo la sente necessaria anche per sé stesso. Pur sapendo che Cristo vive in lui (cfr 2,20), è anche convinto di non aver ancora raggiunto la meta, la cima della montagna (cfr *Fil* 3,12). L'Apostolo non si mette al di sopra della sua comunità, non dice: "Io sono il capo, voi siete gli altri; io sono arrivato all'alto della montagna e voi siete in cammino" – non dice questo -, ma si colloca in mezzo al cammino di tutti, per dare l'esempio concreto di quanto sia necessario obbedire a Dio, corrispondendo sempre più e sempre meglio alla guida dello Spirito. E che bello quando noi troviamo pastori che camminano con il loro popolo e che non si staccano da esso. È tanto bello questo; fa bene all'anima.

Questo "camminare secondo lo Spirito" non è solo un'azione individuale: riguarda anche la comunità nel suo insieme. In effetti, costruire la comunità seguendo la via indicata dall'Apostolo è entusiasmante, ma impegnativo. I "desideri della carne", "le tentazioni" - diciamo così - che tutti noi abbiamo, cioè le invidie, i pregiudizi, le ipocrisie, i rancori continuano a farsi sentire, e il ricorso a una rigidità precettistica può essere una facile tentazione, ma così facendo si uscirebbe dal sentiero della libertà e, invece di salire alla vetta, si tornerebbe verso il basso. Percorrere la via dello Spirito richiede in primo luogo di dare spazio alla grazia e alla carità. Fare spazio alla grazia di Dio, non avere paura. Paolo, dopo aver fatto sentire in modo severo la sua voce, invita i Galati a farsi carico ognuno delle difficoltà dell'altro e, se qualcuno dovesse sbagliare, a usare mitezza (cfr 5,22). Ascoltiamo le sue parole: «Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri» (6,1-2). Un atteggiamento ben differente dal chiacchiericcio; no, questo non è secondo lo Spirito. Secondo lo Spirito è avere questa dolcezza con il fratello nel correggerlo e vigilare su noi stessi con umiltà per non cadere noi in quei peccati.

In effetti, quando siamo tentati di giudicare male gli altri, come spesso avviene, dobbiamo anzitutto riflettere sulla nostra fragilità. Quanto facile è criticare gli altri! Ma c'è gente che sembra di essere laureata in chiacchiericcio. Tutti i giorni criticano gli altri. Ma guarda te stesso! È bene domandarci che cosa ci spinge a correggere un fratello o una sorella, e se non siamo in qualche modo corresponsabili del suo sbaglio. Lo Spirito Santo, oltre a farci dono della mitezza, ci invita alla solidarietà, a portare i pesi degli altri. Quanti pesi sono presenti nella vita di una persona: la malattia, la mancanza di lavoro, la solitudine, il dolore...! E quante altre prove che richiedono la vicinanza e l'amore dei fratelli! Ci possono aiutare anche le parole di Sant'Agostino quando commenta questo stesso brano: «Perciò, fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, [...] correggetelo in questa maniera, con mitezza. E se tu alzi la voce, ama interiormente. Sia che incoraggi, che ti mostri paterno, che rimproveri, che sia severo, ama» (*Discorsi* 163/B 3). Ama sempre. La regola suprema della correzione fraterna è l'amore: volere il bene dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. Si tratta di tollerare i problemi degli altri, i difetti degli altri in silenzio nella preghiera, per poi trovare la strada giusta per aiutarlo a correggersi. E questo non è facile. La strada più facile è il chiacchiericcio. "Spellare" l'altro come se io fossi perfetto. E questo non si deve fare. Mitezza. Pazienza. Preghiera. Vicinanza.

Camminiamo con gioia e con pazienza su questa strada, lasciandoci guidare dallo Spirito Santo.

**NOTIZIE IN BREVE**  
dalla Comunità Parrocchiale  
Madonna della Strada



Siamo lieti di invitarvi a partecipare alla selezione fotografica per la realizzazione del **CALENDARIO 2022**

Il tema proposto è:  
**SCORCI DELLA CAGLIARI ANTICA**

Parrocchia Madonna della Strada Cagliari

**Regolamento**

- Lo scatto fotografico dovrà comprendere immagini e dettagli, dai quattro quartieri storici di Cagliari: Castello, Stampace, Marina e Villanova. (Esempio: chiese, monumenti, palazzi storici, vie, piazze, portici, torri, bastioni...).
- Verranno selezionate le migliori fotografie tra le quali 13 immagini (copertina e 12 mesi) mentre tutte le altre faranno parte della 2ª di copertina del calendario.
- Ogni partecipante potrà inviare un massimo di tre fotografie a colori, in formato digitale ad alta qualità (jpg-tiff), orientate in formato orizzontale. Le fotografie devono essere accompagnate da una didascalia indicando il nome del fotografo e la localizzazione.
- Le fotografie dovranno essere recapitate su supporto CD, Pendrive USB (ponnina), presso la segreteria dell'oratorio parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30 oppure, via e-mail a: [madonnadellastrada@libero.it](mailto:madonnadellastrada@libero.it) entro venerdì 19 novembre 2021.
- Il ricavato del calendario sarà destinato alle attività caritative ed educative della Parrocchia Madonna della Strada.

Partecipate numerosi alla selezione fotografica per il calendario 2022 della nostra parrocchia.

PARROCCHIA MADONNA DELLA STRADA – CAGLIARI

**Assemblea  
parrocchiale**  
di presentazione del Sinodo  
martedì, 16 novembre 2021  
ore 18.45

a cura di don Mario Farci  
coordinatore diocesano



Un momento importante di vita comunitaria per saperne di più sul Sinodo voluto da Papa Francesco per un rinnovato

“camminare insieme” nella Chiesa.

***Tutti siamo invitati!***

**Il parroco, don Emanuele, può essere sempre contattato al numero 3661504634.**

**Puoi seguirci su [www.madonnadellastrada.it](http://www.madonnadellastrada.it) e contattarci all'indirizzo [madonnadellastrada@libero.it](mailto:madonnadellastrada@libero.it)**

**I sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione:**

**tutti i giorni prima o dopo la celebrazione Eucaristica;**

**il Venerdì dalle 16.00 alle 18.00;**

**il Sabato e la Domenica dalle 17.00 alle 18.00;**

**la Domenica dalle 9.30 alle 11.00.**

*ed. la COMUNITÀ' in cammino © 2019 - ad uso privato della Parrocchia  
Madonna della Strada - Cagliari - Stampato in proprio*